

**OSSERVATORIO SULLA GIURISPRUDENZA
DEL CONSIGLIO DI STATO**

(A CURA DELL'UFFICIO STUDI DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA)

Luglio 2012

Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 3 luglio 2012, n. 24, pres. G. Coraggio, est. M. Branca

Processo amministrativo – esecuzione del giudicato

Il giudizio d'ottemperanza può essere proseguito per ottenere il pagamento delle spese di giudizio, disposte con la sentenza già resa in sede di ottemperanza.

[Link al testo della Plenaria](#)

La vicenda posta all'esame della Adunanza Plenaria è emblematica per comprendere come talvolta sorgano controversie che potrebbero essere senz'altro evitate.

Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 4 luglio 2012, n. 25, pres. Gi. Giovannini, est. C. Saltelli

Processo amministrativo – rinuncia

Qualora l'appellante depositi un atto di rinuncia al gravame, non notificato alla controparte, il Consiglio di Stato deve dichiarare improcedibile l'appello per sopravvenuta carenza di interesse.

[Link al testo della Plenaria](#)

Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 5 luglio 2012, n. 26, pres. G. Coraggio, est. F. Caringella

Contratti pubblici – offerta in generale

L'art. 37, comma 4, del Codice dei Contratti pubblici n. 163 del 2006, nella parte in cui ha previsto che "nel caso di forniture o servizi nell'offerta devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori riuniti o consorziati" - si applica non solo quando si tratti di a.t.i. verticali, ma anche di a.t.i. orizzontali.

[Link al testo della Plenaria](#)

Nello stesso senso, con riferimento alla disciplina previgente, v. Cons. Stato, Ad. Plen., n. 22 del 2012.

Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 18 luglio 2012, n. 27, pres. G. Coraggio, est. M. Meschino

Contratti pubblici - SOA

La proroga a cinque anni dell'efficacia delle attestazioni SOA disposta dall'art. 7, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166 e dall'art. 1 del d.P.R. 10 marzo 2004, n. 93, è subordinata alla richiesta di verifica triennale ed al suo positivo esito, sicché l'impresa che abbia richiesto in termini tale verifica può partecipare alle gare indette dopo il triennio anche se la verifica sia compiuta successivamente (fermo restando che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del d.lgs 12 aprile 2006, n. 163, all'esito positivo della verifica stessa), mentre l'impresa che abbia presentato la richiesta fuori termine può partecipare alle gare solo dopo la data di positiva effettuazione della verifica.

[Link al testo della Plenaria](#)

La questione è stata devoluta all'esame dell'Adunanza Plenaria con l'ordinanza della Sesta Sezione, 5 aprile 2012, n. 2025.

L'Adunanza Plenaria ha ritenuto che, ai fini di partecipazione alle gare, non possa essere penalizzata l'impresa che abbia rispettato la normativa di settore per ottenere la proroga a cinque anni dell'efficacia delle attestazioni SOA.

Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 20 luglio 2012, n. 28, pres. G. Giovannini, est. C. Saltelli

Processo amministrativo – azioni – principi generali

Edilizia economica e popolare – piani di zona

Qualora un soggetto privato non abbia adempiuto l'obbligo (da esso accettato e derivante dalla assegnazione di un'area compresa in un piano di zona) di realizzare alcune opere di urbanizzazione e di cedere poi gratuitamente al Comune le aree stradali con i relativi servizi, l'ente locale può ricorrere al giudice amministrativo in sede di giurisdizione esclusiva, chiedendo l'accoglimento della domanda prevista dall'art. 2932 del codice civile.

Quando perde efficacia per decorso del tempo il piano di zona per l'edilizia economica e popolare, decadono i vincoli preordinati all'esproprio, ma – per la sua natura di piano attuativo - restano fermi tutti gli effetti urbanistici aventi durata a tempo indeterminato, nonché gli obblighi assunti da coloro che abbiano concluso convenzioni urbanistiche, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 167 del 1962, ovvero abbiano sottoscritto un atto d'obbligo per ottenere l'assegnazione di un'area inserita nel piano.

[Link al testo della Plenaria](#)

Con riferimento al principio enunciato nella prima massima, la sentenza della Adunanza Plenaria n. 28 del 2012 ha richiamato i principi di pienezza e di effettività della tutela, desumibili dall'art. 24 della Costituzione.

Sulla ammissibilità della domanda ex art. 2932 c.c. in sede di giurisdizione esclusiva, già si è pronunciata la Sezione Quarta, con la sentenza 25 giugno 2010, n. 4107, che ha confermato TAR Puglia, Sede di Bari, 22 aprile 2004, n. 3706.

Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 26 luglio 2012, n. 29 (ordinanza), pres. G. Coraggio, est. M. Branca

Processo amministrativo - competenza

In applicazione dell'art. 135, comma 1, lett. f), e dell'art. 133, comma 1, lett. o), del Codice del processo amministrativo, sussiste la competenza funzionale del TAR per il Lazio per tutte le controversie riguardanti la costruzione di un rigassificatore e, dunque, anche quando sia impugnata la adozione della proposta di un piano paesaggistico che escluda la realizzabilità di tale impianto entro un determinato limite dalla battigia.

[Link al testo della Plenaria](#)

Il regolamento di competenza è stato proposto d'ufficio dal TAR per il Lazio, Sez.II quater.

L'Adunanza Plenaria, con l'ordinanza n. 29 del 2012, ha attribuito rilievo decisivo al dato testuale dell'art. 133, comma 1, lettera o), del Codice del processo amministrativo, per il quale sussiste la competenza del TAR per il Lazio per le "controversie attinenti alle procedure e ai provvedimenti ... concernenti..." i rigassificatori

Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 26 luglio 2012, n. 30, pres. G. Coraggio, est. A. Leoni

Contratti pubblici – offerta economicamente più vantaggiosa

Contratti pubblici – offerta economicamente più vantaggiosa

In sede di esecuzione della sentenza che abbia annullato il provvedimento di esclusione di una impresa e la conseguente aggiudicazione ad altra impresa di una gara basata sul criterio della offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione di gara, senza modifiche della sua

composizione, può legittimamente valutare l'offerta della impresa in precedenza esclusa, in quanto ciò non implica la violazione della par condicio, perché la valutazione 'ora per allora' di tale offerta va effettuata sulla base dei criteri stabiliti dalla lex specialis e delle ulteriori specificazioni eventualmente determinate dalla stessa commissione, la cui violazione o incongrua applicazione può essere sindacata dal giudice amministrativo per i suoi profili di eccesso di potere.

[Link al testo della Plenaria](#)

La questione è stata devoluta all'esame dell'Adunanza Plenaria con la sentenza parziale, e contestuale ordinanza, della Sezione Sesta n. 2515 del 2012, che aveva rilevato un precedente contrasto della giurisprudenza.

Con la sentenza n. 30 del 2012, l'Adunanza Plenaria ha risolto la questione, sulla base di una accurata disamina della portata del principio di continuità e di contestualità delle valutazioni delle commissioni di gara, del principio di segretezza delle offerte economiche fino all'esaurimento dell'esame delle offerte tecniche e del principio di conservazione degli atti giuridici, alla luce del principio della effettività della tutela giurisdizionale.

Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 31 luglio 2012, n. 31, pres. G. Coraggio, est. R. Greco

Processo amministrativo – termini per ricorrere

Contratti pubblici – offerta economicamente più vantaggiosa

Anche per le gare d'appalto indette prima dell'entrata in vigore del Codice del processo amministrativo, il termine per impugnare l'aggiudicazione definitiva comincia a decorrere dal momento in cui l'impresa non aggiudicataria ha ricevuto la comunicazione di cui all'art. 79, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 163 del 2006, e non dal momento, eventualmente successivo, in cui la stazione appaltante abbia concluso con esito positivo la verifica della sussistenza dei requisiti di gara in capo all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 11, comma 8, dello stesso d.lgs.

In applicazione dei principi di pubblicità e di trasparenza, qualora l'aggiudicazione vada disposta col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in ogni caso l'apertura delle buste contenenti le offerte e la verifica dei documenti in esse contenuti vanno effettuate in una seduta pubblica (anche se si tratti di una procedura negoziata, con o senza previa predisposizione di bando di gara, o di affidamenti in economia nella forma del cottimo fiduciario, per i settori ordinari e quelli speciali di rilevanza comunitaria).

[Link al testo della Plenaria](#)

Le questioni sono state devolute all'esame dell'Adunanza Plenaria con l'ordinanza della Sezione Sesta, 8 maggio 2012, n. 2633.

L'Adunanza Plenaria ha affermato il principio di carattere processuale, di cui alla prima massima, sulla base di una accurata disamina della normativa e della giurisprudenza riguardante l'impugnabilità della aggiudicazione provvisoria e di quella definitiva.

Una volta ravvisata l'irricevibilità del ricorso di primo grado, l'Adunanza Plenaria si è espressa sulla questione di diritto di cui alla seconda massima, in applicazione dell'articolo 99, comma 5, del Codice del processo amministrativo.

La questione di diritto – riguardante la regola della pubblicità della seduta nel corso della quale sono aperte le buste contenenti le offerte economiche ed è verificato il loro contenuto - è stata risolta anche tenendo conto delle statuizioni contenute nella sentenza dell'Adunanza Plenaria 28 luglio 2011, n. 13.